

Strumenti di Supporto al Settore Idrogeno. Priorità per lo sviluppo della filiera idrogeno in Italia

5 Febbraio 2021

Presentato il Report a cura di H2IT – Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile: l'idrogeno si presenta come soluzione chiave per la decarbonizzazione del sistema energetico

Il 2020 è stato l'anno della svolta per le politiche ambientali europee. Complici anche l'emergenza sanitaria e l'attenzione dell'opinione pubblica alle tematiche green, l'UE ha varato una strategia che prevede di ridurre del 100% le emissioni di CO₂ entro il 2050. In questo contesto, **l'idrogeno si presenta come soluzione chiave**, complementare con altre tecnologie, **per la decarbonizzazione del sistema energetico**.

L'idrogeno è un vettore energetico che non genera emissioni di CO₂, inoltre se prodotto da fonti rinnovabili attraverso il processo di elettrolisi dell'acqua è privo di emissioni sia carboniche che inquinanti anche nella sua produzione.

Può essere conservato per lungo tempo sia in forma gassosa che liquida e permette di utilizzare infrastrutture di trasporto e distribuzione già esistenti con costi di adeguamento sostenibili. Può essere usato in diverse tipologie di veicoli per la mobilità di merci e persone, come materia prima nelle industrie, come combustibile nei processi ad alta temperatura, può essere utilizzato nel settore industriale e residenziale in sostituzione ai combustibili fossili per la produzione di energia e calore, puro o in miscela col gas naturale, sia attraverso processi elettrochimici con celle a combustibile sia bruciandolo come un carburante tradizionale ottenendo una combustione a zero emissioni di CO₂. Con un immagazzinamento che non presenta particolari problemi di sicurezza, offre quindi una soluzione per decarbonizzare i processi industriali e i settori energetici in cui la riduzione delle emissioni di carbonio è urgente e difficile da ottenere.

Ma come può l'elemento più piccolo e abbondante dell'universo osservabile essere davvero la chiave di volta verso un modello energetico sostenibile?

H2IT – Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile, ha presentato a Milano il 19 gennaio 2021 il **report “Strumenti di supporto al settore idrogeno. Priorità per lo sviluppo della filiera idrogeno in Italia”** in occasione dell’evento digitale “Idrogeno: il futuro dell’energia è oggi”.

All’incontro, moderato da Marcello Baricco dell’Università di Torino, hanno partecipato Alberto Dossi, Presidente di H2IT, Luigi Crema (FBK), Vicepresidente di H2IT, la Prof.ssa Filomena Maggino, Consigliere del Presidente del Consiglio e Presidente della Cabina di regia Benessere Italia, e gli onorevoli Vanessa Cattoi (Lega) e Andrea Vallasca (M5S).

Istituzioni e protagonisti della filiera hanno dialogato sul potenziale del settore, delineando le priorità per una Strategia Nazionale dell’Idrogeno. Su tutti spiccano la necessità di un quadro legislativo certo e semplificato e un piano di investimenti a lungo termine per sviluppare le infrastrutture e finanziare la ricerca e l’innovazione.

“L’Italia ha il potenziale per posizionarsi strategicamente in tutti i settori di riferimento della filiera idrogeno: produzione, logistica e trasporto, industria, mobilità, residenziale. – ha dichiarato Alberto Dossi, Presidente di H2IT – Abbiamo grandi operatori e aziende determinanti nell’apertura del mercato, PMI e start-up innovative, centri di ricerca di rilevanza internazionale. Con questo report, realizzato coinvolgendo ben 67 organizzazioni attive nel settore, abbiamo voluto dare il nostro contributo allo sviluppo di un mercato che diventerà sempre più centrale nell’economia nazionale ed europea. Per vincere la sfida della decarbonizzazione è giunto il momento di elaborare una Strategia Nazionale dell’Idrogeno che realizzi un ampio piano di investimenti e riforme. H2IT, in quanto voce unica nel panorama italiano, è pronta a lavorare insieme alle istituzioni mettendo a disposizione tutte le competenze necessarie per favorire il processo decisionale.”

Luigi Crema (FBK), Vicepresidente H2IT, ha presentato il Report nato dalla collaborazione tra 48 player dell’industria, 12 centri di ricerca e 7 tra cluster e associazioni. Esso contiene le raccomandazioni essenziali per creare le condizioni politiche e normative a sostegno del comparto in Italia.

Uno studio dettagliato, che ha coinvolto l’intera filiera e portato all’elaborazione di **51 priorità d’azione e 66 policy**, declinate in **7 diversi segmenti: produzione; trasporto, distribuzione e trattamento; stoccaggio; mobilità; usi energetici; usi industriali, residenziali e feedstock; supply chain e tematiche trasversali.**

A partire da queste, H2IT suggerisce alle istituzioni alcune priorità strategiche per abbattere le barriere allo sviluppo del settore idrogeno in Italia:

1. Definire il ruolo strategico a lungo termine dell’idrogeno: è fondamentale tracciare una direzione chiara che indichi delle azioni puntuali e degli obiettivi definiti per supportare il settore e abilitare gli investimenti. Nella prima fase di sviluppo, per coprire i gap economici esistenti sarà necessario il supporto pubblico attraverso un sostegno dedicato e stabile nel lungo periodo.
2. Sviluppare un quadro legislativo e tecnico-normativo chiaro: regole certe, semplificate a livello burocratico e armonizzate a livello internazionale consentirebbero alle aziende

coinvolte nell'intera filiera di operare, su uno scenario europeo, in condizioni favorevoli anche per gli investimenti.

3. Garantire la certificazione di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni: un sistema di certificazione basato su Garanzie di Origine al fine di promuovere l'idrogeno rinnovabile e a basse emissioni, in linea con le direttive europee.
4. Supportare la ricerca, l'innovazione e la formazione: in questa fase di sviluppo, il ruolo dei centri di ricerca è primario, vanno quindi supportati con finanziamenti ad accessibilità semplificata per progetti dimostrativi o di ricerca specifici. L'evoluzione del settore richiederà anche figure professionali specializzate in un'ampia gamma di conoscenze tecniche che si possono creare investendo sull'educazione, dalle scuole superiori fino a quella universitaria per formare i futuri tecnici specializzati. Un'occasione imperdibile per un paese che vuole ripartire creando nuove opportunità d'occupazione.
5. Sviluppare un'infrastruttura di rifornimento per la mobilità: la costruzione di una rete di stazioni di rifornimento per veicoli idrogeno è la soluzione migliore per permettere la circolazione di mezzi a celle a combustibile sia per il trasporto leggero che per quello pesante su gomma, ma anche dedicate al trasporto ferroviario e ai mezzi negli hub logistici, come porti e aeroporti.
6. Incoraggiare la collaborazione strategica tra progetti di Hydrogen Valleys: è prioritario individuare i nuclei iniziali per lo sviluppo sinergico di più usi finali e sviluppare diverse applicazioni al fine di favorire la crescita della domanda, lo scale-up delle tecnologie e di conseguenza ridurre i costi.
7. Sensibilizzare e informare l'opinione pubblica: lo sviluppo della filiera deve essere accompagnato da campagne informative e progetti educativi sulle tecnologie dell'idrogeno e sulle procedure di sicurezza applicate.

LINK

<https://magazine.fbk.eu/it/news/strumenti-di-supporto-al-settore-idrogeno-priorita-per-lo-sviluppo-della-filiera-idrogeno-in-italia/>

TAG

- #energiasostenibile
- #futuro
- #idrogeno
- #industria
- #Italia
- #mobilità sostenibile
- #report

MEDIA COLLEGATI

- REPORT H2IT "Priorità per lo sviluppo della filiera idrogeno in Italia": https://www.h2it.it/wp-content/uploads/2021/01/H2IT_REPORT_Priorita-per-lo-sviluppo-della-filiera-idrogeno-in-Italia.pdf
- Articolo sul Secolo XIX: <https://www.ilsecoloxix.it/economia/2021/01/27/news/tutti-vogliono-l-idrogeno-scende-in-campo-anche-msc-1.39826496>

AUTORI

- Redazione interna